

ATLETICA. Stasera il meeting dell'anno: manca solo Lewis. Morceli vuole il record dei 5.000

Zurigo, dove gli affari sono stelle

Oggi, il meeting di Zurigo. Per l'atletica è l'evento dell'anno, vuoi per il valore dei partecipanti (manca solo Lewis), vuoi per il giro d'affari. Due gare su tutte: 100 metri e 5.000, dove l'algerino Morceli cerca il record mondiale.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

ZURIGO Antefatto non appena atterrati all'aeroporto di Zurigo ci siamo preoccupati di cambiare 200.000 lire in moneta locale. Le abbiamo consegnate ad un solerte impiegato che mentre ci restituiva la misera di 160 franchi svizzeri ha allargato le braccia. Certo, sappiamo di essere una minoranza, di non far parte di quei 40 milioni di italiani che con la svalutazione ci guadagnano perché hanno una fabbrica che fattura 100 miliardi all'estero. Però che volete farci, l'episodio ci ha colpito lo stesso.

Mezogiorno, molto meglio parlare di atletica tanto più che la rappresentazione che andrà in scena questa sera al «Letzigrund Stadium» non si può definire un grande meeting, bensì è il «meeting» per antonomasia. Basti dire che il programma odierno prevede 21 gare, e che dei 210 atleti ed atlete che compongono le varie «top ten» stagionali qui in Svizzera ne sono presenti addirittura 163. Una percentuale di adesione simile a quella che di un campionato del mondo non c'è una fondamentale differenza invece che in dieci giorni il meeting si consuma in tre ore.



Moureddine Morceli, numero 54, sarà uno dei protagonisti del meeting di Zurigo

Keystone/Epa

Morceli vuol continuare qui a Zurigo la sua instabile politica di «an-nessioni». Dopo essersi impossessato dei record di 1500 metri e 3000 metri (quest'ultimo il 2 agosto a Montecarlo) il formidabile algerino punta ora al primato dei 5000. E viste le sue credenziali si fa prima a parlare dei due problemi che dovrà risolvere sulla strada del probabile record. Per prima cosa gli occorrono un paio di «leprini» in grado di tirargli la gara almeno fino ai 3500 metri. Cosa non facile visto che sono richieste andature da 2:35 al chilometro. Poi dovrà stilare un patto di non aggressione con gli altri fondisti arabi iscritti alla corsa in primis il temibile marocchino Khalid Skah olimpionico dei 10000. Eliminate queste due incognite il fresco primato dell'etiope Gebresilasie 12:56'96 appare senz'altro migliorabile.

Su Moses Kiptanui e sulle sue velleità di record nei 3000 metri appare più difficile giudicare. Sarebbe tutto più semplice se l'evile keniano fosse lo stesso atleta del '92, quando proprio a Zurigo ottenne l'attuale limite sulla distanza 8:02'08. Ma a dir la verità in questa stagione l'aficano non ha fatto molto parlare di sé pur capeggiando le graduatorie stagionali. Dipenderà tutto dalla farina intesa come carichi di allenamento che Kiptanui ha messo nel suo sacco in questi ultimi tempi.

Restano poche righe per parlare di una serie di sfide eccezionali. Nei 100 metri c'è semplicemente il meglio, Lewis a parte. Il primatista mondiale Burrell gli altri statunitensi Mitchell Cason e Drummond il campione europeo Christie i nigeriani Adeniken Effiong e Ezinwa lo sprint appare come una lottina dove il primo premio potrebbe essere costituito da un tempo al di sotto dei 9'90. Nei 200 metri occhio a Michael Johnson mentre il giro di pista propone la sfida fra Kitar e gli americani Ranghi completi pure nei 110 ostacoli, con il favorito Jackson anch'egli in odor di primato. Ben 34 concorrenti si divideranno fra 1500 e mi-

CICLISMO. Il primo caso dei mondiali

Posizione scorretta Obree squalificato

Primo «caso» ai mondiali su pista: dal torneo dell'inseguimento è stato estromesso Obree, ex recordman dell'ora. La giuria lo ha squalificato perché la sua posizione in sella non sarebbe regolamentare.

GINO SALA

PALERMO Il primo «caso» dei mondiali di ciclismo ha un nome illustre quello del britannico Obree, ex recordman dell'ora con 52 chilometri e 713 metri. Un uomo noto alle platee perché costruttore della propria bicicletta con pezzi di lavatrice ed altri congegni provenienti da un'officina personale. Un artigiano per certi versi simpatico, un inventore alla ribalta nel coro di tante discussioni e di molte polemiche. Ciò è stato possibile perché a lungo i controllori gli uomini di legge, per così dire hanno sorvolato e concesso. Aveva cominciato Moser con la ruotina di Stoccarda e visto che una diavolella travava l'altra, l'Uci è finalmente entrata in campo per limitare eccessi e abusi. Così anche Obree non potrà più usare l'attrezzo che per due volte lo ha reso primatista. E proprio lunedì scorso, nella giornata inaugurale dei campionati su pista, il britannico è finito sotto il capestro di una giuria che per vedetta ha dato un calcio alla competenza. Sì, Obree, è stato squalificato e tolto dal torneo dell'inseguimento individuale non per questioni meccaniche, ma perché in contrasto con lo spirito dell'articolo 49 del regolamento che indica la posizione da tenere in bicicletta. Posizione che vuole le braccia ben stese sul manubrio e non in modo da permettere appoggi e raccogli-

menti a forma di uovo. Due volte Obree è stato richiamato mentre stava superando la prova di qualificazione, ma avendo proceduto come da abitudine è poi incappato in una punizione decisamente ingiusta e per di più ridicola. Sono contrari alle invenzioni di questi tempi, non mi appassionano più i tentativi per il record dell'ora e sarà altrettanto anche quando verrà il turno di Indurain. Però espellere dalla competizione un corridore che sta in bici in una maniera piuttosto che in un'altra è un nonsenso, è una scandalosa ripicca. Come ha reagito l'interessato? Senza dar segni di nervosismo «Domani è un altro giorno» ha detto con riferimento ad un successivo impegno quello che lo vedrà fra i concorrenti della prova a cronometro in programma il 25 agosto a Catania. E intanto si faceva notte con gli applausi per Florian Rousseau, un francese che si riconferma campione del mondo nel chilometro da fermo col tempo di 1'03'163. A breve distanza lo statu-

Come elude la giuria Longo brava e furba

La squalifica del ciclista britannico Obree, colpevole secondo la giuria di assumere una posizione in sella non regolamentare, ha costretto i giudici ad allargare i controlli anche agli altri atleti impegnati nelle prove dei campionati del mondo su pista. Per verificare la regolare posizione è infatti previsto che un giudice, armato di filo a piombo, controlli che sia perpendicolare la linea che passa tra il centro del ginocchio e l'articolazione dell'alfuce quando il pedale è nella massima estensione. La ciclista francese Jeannie Longo, più volte campionessa mondiale su strada è riuscita ad eludere i controlli della giuria. Alla transalpina, che adotta lo stesso stile dello sfortunato Obree squalificato per irregolarità nella guida (art. 49 del regolamento) - in un'occasione leggermente «a uovo» - non appena si è accorta che un giudice stava per controllare la sua posizione sulla sella prima delle qualificazioni dell'inseguimento donne, è bastato arretrare sulla sella per superare il controllo col sorriso sulle labbra.

Benvenuti: «Non sto bene, forse non corro»

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO Se fosse fatto di altra pasta potrebbe anche montarsi la testa. Al «Nova Park» di Zurigo, l'hotel che ospita i protagonisti del meeting, camminano in ordine sparso i più celebrati campioni dell'atletica mondiale. Eppure, fra un Christie che chiede un telefono e un Morceli alla ricerca della toilette, il più gettonato è un ragazzo venuto dal corpo lungo e armonioso Andrea Benvenuti in condizioni ben celate rassegnazione alle morbose curiosità dei giornalisti italiani. Del resto, quando proprio non ne può più ha un ottimo metodo per infrancarsi prendere l'ascensore, aprire un cassetto della stanza d'albergo e rigirarsi fra le mani quella medaglia color oro, tangibile testimonianza della sua vittoria europea nella finale degli 800 di domenica scorsa.

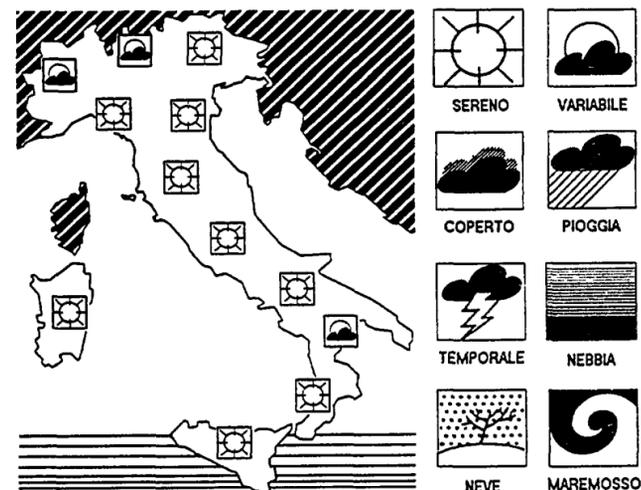
«Sono venuto ma non ho ancora deciso se gareggiare», dice Benvenuti sconcertando non poco i presenti. «A Helsinki - continua - ho accusato quel fastidio al bicipite femorale durante la finale, adesso mi sono anche preso un raffreddore. Deciderò domani sera (oggi ndr) durante il riscaldamento se scendere in pista o meno». Il forfait di Benvenuti, o comunque una sua partecipazione in condizioni menomate, sarebbe una vera disdetta agonistica considerato che la prova di Zurigo si annuncia velocissima con ritmi inferiori all'1:43'7 stabilito nel 1973 da Marcello Fiasconaro un tempo che costituisce tuttora il record italiano. «Sono convinto di valere meno di quel primato - afferma Andrea - ma a parte i miei malanni sapevo già che Zurigo non era l'occasione adatta per migliorarmi. Un impe-

gno troppo vicino alle fatiche dei campionati europei (il favorito della gara? Senz'altro il keniano Kiptanui Quest'anno è stato il più forte ed è l'unico che può esprimersi al di sotto dell'1:43). Gli chiedono che cosa sia cambiato per lui dopo il successo di Helsinki. «È troppo presto per dirlo. Comunque lo spero che non ci siano mutamenti negativi di riuscire a mantenere gli stessi rapporti umani. In caso contrario vorrebbe dire che questa medaglia mi ha portato via più di quel che mi ha dato».

Incerto se partecipare Benvenuti sarà sicuramente della partita Giuseppe D'Urso, per nulla demoralizzato dal quinto posto immediato nella finale continentale. «Mi sento a posto» dice il catanese - e dovrà aver digerito la fatica e lo stress degli Europei. Certo qui a Zurigo per me più che di una gara si tratterà di una rincorsa. Io sono uno che non riesce a partire forte e

tutte le manifestazioni successive». Un altro azzurro in gara sarà Gennaro Di Napoli reduce da una deludente e un po' scatenata finale europea dei 1500, ma pur sempre capofila delle graduatorie continentali. «La mia tattica sarà semplicissima - rivela - Rimarrò con i migliori finché me lo consentiranno le gambe, alla fine sarò soddisfatto anche di un tempo intorno ai 3'34, 3'35». Faranno parte della scorta del «Letzigrund» anche due atleti azzurre, Fiona May e Carla Tuzzi. La prima, bronzo del salto in lungo ad Helsinki, cercherà di migliorare il suo record italiano, magari con un balzo da sette metri. Identico obiettivo, ma sulle barricorte dei 100 per la Tuzzi. Di più non possiamo dirvi perché le due non si sono presentate all'incontro con i giornalisti. Sperando che non ci si venga a parlare di stampa maschilista. □ M/V

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sull'Italia campo di alte pressioni, tuttavia infiltrazioni di aria umida e instabile continuano ad interessare ancora marginalmente il Nord e il Centro

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare con possibilità di rovesci o temporali più frequenti ed intensi durante il pomeriggio. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile per nubi medio-alte con aumento della nuvolosità nel tardo pomeriggio. Al primo mattino e dopo il tramonto possibilità di formazione di foschie sulle pianure del Nord nelle valli e lungo i litorali del Centro-Sud

TEMPERATURA: in diminuzione sul settore nord-occidentale stazionaria sulle rimanenti zone

VENTI: deboli o moderati sud-occidentali

MARI: poco mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure e sul Mare di Sardegna

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolezano	19 31	L'Aquila	16 31
Verona	17 33	Roma Urbe	23 34
Trieste	22 32	Roma Flumic	22 32
Venezia	19 29	Campobasso	19 29
Milano	20 31	Bari	24 34
Torino	19 30	Napoli	25 33
Cuneo	18 26	Potenza	20 31
Genova	22 32	S. M. Leuca	26 33
Bologna	21 31	Reggio C.	25 33
Firenze	19 35	Messina	29 34
Pisa	18 31	Palermo	26 36
Ancona	20 28	Catania	22 33
Perugia	21 33	Alghero	22 37
Pescara	22 29	Cagliari	24 38

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	9 20	Londra	12 24
Atene	26 37	Madrid	19 35
Berlino	11 18	Mosca	7 18
Bruxelles	9 20	Nizza	21 27
Copenaghen	10 22	Parigi	11 24
Ginevra	11 25	Stoccolma	10 17
Helsinki	11 22	Varsavia	14 14
Lisbona	17 30	Vienna	9 25

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Italia	Annuale	Semestrale
	7 numeri L. 350.000	L. 180.000
Estero	Annuale	Semestrale
	7 numeri L. 720.000	L. 365.000
Per abbonamenti versamento sul c.c.p. n. 45438000 intestato a l'Arca SpA via dei Due Macelli 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds.		
Tariffe pubblicitarie		
A mod. (mm 45 x 30)		
Commerciale feriali	L. 420.000	Commerciale festivi L. 550.000
Finestrella 1° pagina feriali	L. 4.100.000	
Finestrella 1° pagina festivi	L. 4.800.000	
Manchette di testata	L. 2.200.000	Redazionali L. 750.000
Finanz. Legali - Concess. Asie Appalti feriali	L. 6.500.000	
Festivi L. 720.000	A parola Necrologici L. 6.800	
Partecip. Lutto	L. 3.000	Economici L. 5.000
Concessione esclusiva per la pubblicità nazionale		
SEAT DIVISIONE STET S.p.A.		
Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02/58386720	438488 1	
Bologna 40131 - Via de' Carracci 43 - Tel. 051/6247161		
Roma 00138 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06/4856891	4556993	
Napoli 80133 - Via San T. D' Aquino 15 - Tel. 081/5521834		
Concessione per la pubblicità locale		
SPI / Roma via Boezio 6 tel. 06/35791		
SPI / Milano Via Pirelli 32 tel. 02/6769256	67927	
SPI / Bologna V.le E. Mattei 106 tel. 051/433807		
SPI / Firenze V.le Gioiello 17 tel. 055/294310		
Stampa in tre volumi		
Telestampo Centro Italia Orcola (Aq.)	v.l. Colle Marcanelli 58 B	
SABO Bologna	Via del T. Uppozzeri 1	
PPM Industrie Poligrafiche	Paderno Dugnano (M.)	S. Statale di Giovi 15*

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità. Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella. Iscritt. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del Tribunale di Roma